

SANTUARIO - BASILICA DELL'ADDOLORATA IN RHO



TE DEUM

Anno Giubilare 2022

*“Questa è la casa di Dio,  
la porta del cielo”*



## Prefazione

# TE DEUM

Anno Giubilare 2022



Sono passati 500 anni dalla costruzione del Gesiolo, primo embrione del nostro Santuario. Sono passati 100 anni dalla sua proclamazione, per iniziativa di Papa Pio XI, a Basilica Romana. E' volato un anno dall'apertura della Porta Santa che ha solennemente dato inizio ad un Anno Santo straordinario. Viene quindi spontaneo, al termine di un anno che deve la sua straordinarietà a fatti così lontani, chiedersi quale sia il senso del solennizzare il tempo che, come dice il Poeta, "passa e non s'arresta un'ora" o, come dicono gli storici, tutto travolge e porta a dimenticare. Insomma, passando dalla grande Storia dei popoli alla storia minima di ciascuno di noi, cosa può rendere lieto l'inesorabile e velocissimo scorrere dei mesi, degli anni della nostra vita?

Tanto più se pensiamo che questo anno ha aggiunto ai non pochi motivi di preoccupazione qualcosa come una terribile e insensata guerra dagli esiti poco facilmente prevedibili. Per noi Cristiani la fiducia non può che fondarsi sulla certezza che "nulla potrà separarci da Gesù Cristo e dal Suo amore per noi".

L'unica ragionevole speranza che dodici mesi di giorni belli e faticosi possano trasformarsi in un Anno di Grazia è il fatto (storico anch'esso) che l'incarnazione del Figlio di Dio ha riempito il tempo e che da allora non c'è un attimo di tempo che non veda la presenza di Gesù Salvatore, cioè che ci salva, da noi stessi e dal nulla.

### **Redazione:**

*Mons. Patrizio Garascia, Don Francesco Ghidini, F. Adriano Resconi, Antonio Bianchi, Antonio Picheca, Dario Re, Oscar Cozzi*

Ce lo ricordava Padre Patrizio proprio nella messa solenne di apertura di questo Anno Santo, prima di indicarci, nella porta Santa appena aperta, l'immagine di un Dio che ha scelto di non rimanere un mistero inaccessibile e si è spalancato a noi, ha aperto il Suo cuore a noi. Un Dio che richiama la nostra libertà ad aderire a questo Amore e a testimoniare al mondo ciò che questo Amore ha operato in noi.

Ecco, questo libretto, mentre ripercorre le tappe più significative di questo Anno Santo che si conclude, vuole documentare come molti di noi hanno saputo raccogliere questo invito a fare spazio all'amorevole presenza di Cristo nella loro vita e a testimoniare ciò che di bello questo ha saputo generare.

Attraverso un ricco repertorio fotografico, le riflessioni dei Pastori che hanno guidato il nostro cammino, le testimonianze di chi ha contribuito a rendere più belle e curate le celebrazioni liturgiche, il racconto di chi si è impegnato a comunicare la propria fede nella bellezza della musica e del canto o nell'approfondimento con i contenuti delle varie mostre, vogliamo in queste pagine esprimere con semplicità il nostro tentativo di rendere “di Grazia” questo Anno Santo per noi, per i pellegrini e per tutti coloro che hanno varcato la Porta Santa.



# Questa è la casa di Dio, la porta del cielo.

*Padri Oblati Missionari*

Il Giubileo 2022, una festa di famiglia  
fatta di semplicità e comunione..



Noi padri abbiamo vissuto con molta partecipazione questo Giubileo, come una festa di famiglia fatta di semplicità e comunione. Ha ribadito il forte legame con il santuario e i fedeli che vi partecipano, con la Diocesi e con la Chiesa. Le tante celebrazioni di questo anno hanno sempre richiamato con i 500 anni del Gesiolo un legame alla città di Rho, in particolare il pellegrinaggio mensile il primo sabato del mese e il grande pellegrinaggio di settembre Corbetta- Rho, e con i 100 anni del titolo di Basilica la comunione con il papa, che ha indetto con una bolla questo anno santo.

In questo anno santo abbiamo evidenziato la comunione con la Chiesa diocesana invitando nelle varie feste liturgiche di questo anno i vicari episcopali della nostra Diocesi e soprattutto per la presenza del nostro Arcivescovo alla solennità dell'Addolorata. Invitando due cardinali abbiamo aperto lo sguardo sulla chiesa intera: Card. Bagnasco per il triduo della Lacrimazione ad aprile e il card. Cantoni per la solennità di Cristo Re il 6 novembre. La comunità dei padri Oblati ha gustato molto la presenza di questi confratelli perché le ha dato la possibilità di vivere la comunione e la stima reciproca.





Tutto questo anno santo è stato caratterizzato dal cammino delle 10 Parole che ogni domenica sera ha radunato in santuario circa 80 persone tra giovani e adulti. Questo itinerario ha lo scopo di far riscoprire alle persone la bellezza dei comandamenti, quanto siano utili per vivere una vita felice e in pienezza.

Questo giubileo ci ha dato la possibilità di sentirci più famiglia tra noi, padri e i fedeli del santuario, creando un fondamento, perché questo luogo possa essere più accogliente, più familiare e più missionario.



*Il Card. Angelo Bagnasco  
Solemnità della Lacrimazione.*



*Il Card. Oscar Cantoni  
Solemnità di Cristo Re*



*Sua ecc. L'Arcivescovo Mario Delpini  
Solemnità dell'Addolorata.*



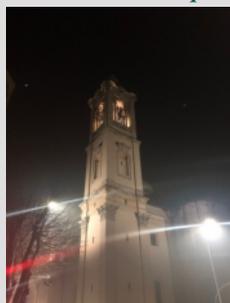
# Eventi del nostro Giubileo

## 1 gennaio 2022 *Apertura Porta Santa*

*Inizio dell'anno giubilare  
500 anni del Gesiolo e 100 anni alla  
Elevazione a Basilica Romana del Santuario.  
Ha celebrato la solenne apertura il Rettore  
Mons. Patrizio Garascia*



*Illuminazione della  
Cella campanaria*

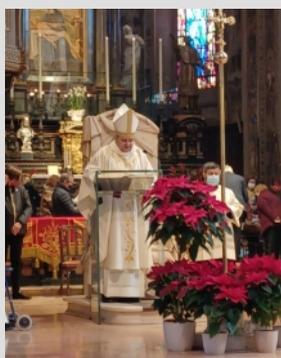


*Gennaio 2022  
Giubileo delle Forze dell'ordine*



*30 Gennaio 2022  
Festa della Sacra Famiglia*

*Celebrazione solenne presieduta dal  
Vescovo Luca Raimondi*



500° Anniversario del GESIOLIO  
**ANNO GIUBILARE 2022**  
100° Anniversario della BASILICA



*3 Febbraio 2022 Festa di San Biagio  
Benedizione del pane*



*10 Febbraio 2022  
Giubileo della squadra  
nazionale di calcio dei sacerdoti*



*17 febbraio 2022  
Giubileo della squadra  
nazionale di calcio Suore*



## *Primo pellegrinaggio giubilare di Gorla Maggiore*



## *6 marzo Inizio Quaresima*



## *2 aprile Pellegrinaggio e Giubileo delle Confraternite e intervento del vescovo Luca Raimondi*



## **Radiomissione**

**L'anno giubilare, e non solo,  
a Radiomissione**

*P. Gianfranco Barbieri*

Si è chiuso l'anno giubilare del nostro Santuario e Radiomissione ne ha trasmesso i principali avvenimenti. Con l'avvento della pandemia, anche Radiomissione ha subito un notevole rallentamento delle sue trasmissioni in diretta. Il motivo è facile da intuire: essendo i locali sigillati il pericolo del virus era sempre in agguato.

Per poter aggirare quest' ostacolo nei locali di Radiomissione sono state installate delle speciali apparecchiature, tese a purificare l'aria. Inoltre inalcune trasmissioni i collaboratori indossavano la mascherina protettiva. In ogni modo, ancora oggi, tutti coloro, che entrano nei locali della radio, sono invitati a disinfettare le mani e ad evitare assembramenti imprudenti.

Con queste precauzioni alcuni volontari hanno potuto riprendere con prudenza e con coraggio la programmazione del rispettivo palinsesto. Per il resto la radio ha continuato la sua programmazione mediante la regia automatica, che guidata da pochi tecnici e dal direttore ha potuto svolgere egregiamente il suo servizio.

Come ben sappiamo, fin dallo scorso anno, le principali liturgie e cerimonie del Santuario vengono trasmesse anche in diretta sui canali YouTube del nostro sito Web. Ma la nostra radio trasmette tutte le funzioni domenicali e i due appuntamenti feriali del mattino e della sera.

A questo proposito, vorrei dire che ci fa molto piacere ricevere



le telefonate da parte di chi, seguendoci, conferma che Radiomissione è una felice compagna, specialmente per gli anziani rhodensi, amici del santuario.

E ringraziamo coloro che ci segnalano eventuali disagi che inevitabilmente capitano quando la regia automatica incontra qualche difficoltà.

Consapevoli di tutto ciò, abbiamo investito non pochi soldini, per poter trasmettere in DAB (ossia sul digitale terrestre). Siamo in attesa dei permessi governativi, che dovrebbero giungere a breve. Con questa soluzione si potrà ricevere Radiomissione in tre soluzioni diverse: sulle attuali frequenze (FM 93,950 ), in streaming su Pc o telefonini ([www.radio missione.org](http://www.radiomissione.org)) e sul digitale terrestre. Sarà, dunque, possibile ascoltarci, senza più difficoltà, non solo in tutte le case di Rho, ma in buona parte della provincia di Milano. Questa innovazione ci sollecita a rinnovare anche il nostro palinsesto, per attuare il quale chiediamo la collaborazione di altri volontari.



# Fratelli oblati diocesani

Una forma di vita consacrata nata da una intuizione di S. Carlo che vuole incarnare le parole di Gesù: “Io sto in mezzo a voi come colui che serve” (Lc 22, 27).

*Un po' di storia... in occasione del novantesimo anniversario di fondazione*



Le origini dei Fratelli oblati diocesani risalgono a S. Carlo Borromeo che decide di istituire dei collaboratori laici da affiancare ai presbiteri negli impegni del loro ministero.

Ma la vera nostra istituzione avviene per volontà del Beato Alfredo Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, che ci ha pensati come una famiglia della Congregazione degli Oblati dei Ss. Ambrogio e Carlo.

L'idea di questa famiglia di Oblati fu lanciata nel settembre del 1930 e vede come attori principali Mons. Pietro Mozzanica, allora Vicario generale e Prevosto generale degli Oblati e Padre Raineri Boga, all'epoca economo del Seminario di Seveso.

Il giorno 8 dicembre 1932, presso il Seminario di Seveso, il primo gruppo di Fratelli oblati riceve la regola approvata dal Beato Schuster e il 4 ottobre 1933, nel Seminario di Seveso, ha luogo la prima vestizione di dodici giovani Fratelli oblati. Comincia così il servizio ai seminari della Diocesi che ha caratterizzato per molti anni il ministero dei Fratelli oblati.

Il 27 aprile 1934 il Beato Card. Schuster pone la prima pietra della casa dei Fratelli che, con la collaborazione di un “Comitato di Signore Patronesse”, veniva eretta nello stesso anno nel luogo dell'ortaglia del Seminario di Seveso e inaugurata nel maggio dell'anno seguente.

La prima professione temporanea ha luogo il 19 ottobre 1936, la prima professione perpetua il 21 settembre 1942.

## **Chi siamo?**

Siamo consacrati, donati totalmente a Dio come al primo e all'unico amore della nostra vita ed esprimiamo la nostra consacrazione nell'oblazione, cioè nell'offerta totale di noi stessi a Cristo per la gloria di Dio e la salvezza delle anime della Chiesa ambrosiana, in completa disponibilità al nostro Arcivescovo.



## **Siamo fratelli.**

L'oblazione è il nostro modo concreto di tradurre in atto il Battesimo. Non aspiriamo agli ordini sacri ma ci poniamo al servizio della Chiesa ambrosiana professando i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza assunti mediante la forma del voto, svolgendo il nostro ministero nelle istituzioni dove veniamo destinati, in strettissimo riferimento e dipendenza dall'Arcivescovo, in collaborazione con i presbiteri della Diocesi.

## **Siamo diocesani.**

Ci affianchiamo con zelo apostolico al clero diocesano nel quale riconosciamo la voce di Colui che ci ha chiamati e ci doniamo totalmente all'Arcivescovo per la Chiesa ambrosiana, con il desiderio di essere utili nella vita della Diocesi.



## **90° Fondazione dei Fratelli oblati**

Una mostra che racconta i primi novant'anni

Come il titolo stesso descrive l'occasione della mostra è il novantesimo anniversario di fondazione dei Fratelli oblati diocesani da parte del Beato Alfredo Ildefonso Schuster il giorno 8 dicembre 1932.

I pannelli ripercorrono le tappe più importanti della vita dei Fratelli oblati a partire dal primo gruppo di dieci giovani accolto dal Fondatore,

al servizio ai Seminari della Diocesi, alla missione in Zambia con due fratelli oblati ordinati diaconi permanenti dagli Arcivescovi Colombo e Martini, all'apertura della Casa di formazione a Castiglione Olona il 1 marzo 1982 ad opera del Cardinal Martini fino ai giorni nostri con le ultime professioni perpetue.

Dalla fondazione ad oggi i Fratelli hanno maturato una esperienza pastorale varia. Partiti dalla collaborazione nei Seminari diocesani, con l'apertura ad un più ampio



respiro nel 1982, oggi si occupano del servizio pastorale nelle parrocchie, negli ospedali, in Curia, in Duomo e dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole.

Questi novant'anni sono il segno di una vocazione per la Chiesa ambrosiana che in essa cresce e si coltiva alimentata dall'acqua buona della preghiera e dal terreno fertile delle opere.



## **Il Giubileo della Schola Cantorum**

Un anno nel segno della letizia



Entrando in Santuario, sul portone non si può non notare una cornice con una scritta sapientemente ricamata a mano che indica a tutti i visitatori: “Porta Santa”.

E' un invito a sostare in questa splendida basilica, che nel 2022 sta vivendo il proprio Giubileo Straordinario!

Un anno nel segno della letizia, che si è aperto il 1° gennaio con la S. Messa a dare ufficialità ad un evento di così grande rilevanza, e che si è chiuso da pochi giorni, il 31 dicembre, con la S. Messa conclusiva.

Entrambi questi eventi hanno visto coinvolta la Schola Cantorum del Santuario di Rho, nel suo servizio di accompagnamento col canto alle funzioni liturgiche.

La letizia, come più volte il Vescovo Luca Raimondi ha sottolineato, è da intendersi non come il refrain dell' “Andrà tutto bene”, ma come quello stato d'animo di chi, nonostante tutto, è sicuro, solido, ha dentro di sé la speranza, la fondata certezza di credere fermamente che un Dio Padre abita in ognuno di noi e che non ci lascerà mai soli.

Forse il canto è proprio questo: essere coscienti del divino che c'è in noi, che diventiamo il veicolo attraverso il quale il divino si manifesta.

Il cantare la lode diviene allora un'urgenza, che non può essere trattenuta, ma condivisa, divulgata e tramandata.



Molti dei brani che la Schola Cantorum del Santuario di Rho ha proposto nei diversi momenti liturgici sono espressione gioiosa della preghiera cantata: *Laetare, Exultate Deo, Exultent Coeli, Jubilate Deo* e, non ultimo, *l'Inno del Giubileo* sono canti che irrompono nei nostri cuori con gioia incontenibile.

Abbiamo l'occasione, in quest'anno giubilare, di ringraziare perché possiamo godere della bellezza della musica, di riconoscere la grazia e il talento ricevuti e di comprendere che il giubileo dei cuori e delle porte aperte, di chi esce da sé per andare verso l'altro, come ci chiede il Santo Padre, deve essere il giubileo di ogni giorno.

## 33° edizione di “Cantando in CoRho”

Sabato 29 ottobre 2022 alle ore 21:00, in occasione dell'Anno Giubilare 2022, nella splendida cornice del Santuario della Madonna Addolorata di Rho, la **Schola**



**Cantorum del Santuario di Rho** ha eseguito un concerto sinfonico-corale per la **33° edizione di “Cantando in CoRho”**.

Per quest'anno il nostro direttore Achille Nava ha presentato un programma tutto dedicato a musiche sacre di **César FRANCK (1822-1890)**, nel 200° anniversario della nascita. Compositore e organista belga, è considerato tra i

più importanti musicisti dell'epoca romantica. Nato a Liegi, completò gli studi a Parigi, dove si stabilì per il resto della sua vita.

Come è stato ben precisato da Padre Patrizio, superiore degli Oblati, che ha introdotto la serata, il programma è sembrato essere stato concepito apposta per essere eseguito in questo Santuario: l'**Ave Maria** per onorare la nostra Madonna Addolorata, le **Sette parole di Cristo in Croce** per ricordare gli ultimi momenti della vita di Cristo e il **Panis Angelicus** per adorarlo mentre è presente nel Tabernacolo proprio davanti a noi.

Ha avuto quindi inizio il concerto con l'esecuzione dell'**Ave Maria** FWV 62, per soli e orchestra. Scritta nel 1863, è la terza delle tre “Ave Maria” composte dal musicista. Con una linea melodica molto lineare ed armoniosa, è entrata



immediatamente nel cuore degli ascoltatori, creando la giusta atmosfera per l'esecuzione del secondo brano in programma, l'oratorio **LE SETTE PAROLE DI CRISTO IN CROCE** per soli, coro e orchestra. Questo oratorio (composizione per voci soliste, coro e orchestra, per lo più di argomento religioso, eseguita senza far ricorso alle scene e ai costumi) fu probabilmente scritto da C. Franck per la Settimana Santa del 1860. Il manoscritto originale è stato rinvenuto soltanto nel 1954 nella Biblioteca dell'Università di Liegi. Esso comprende, oltre alle canoniche sette frasi pronunciate da Cristo sulla Croce e tramandate dai quattro evangelisti, anche passi tratti dall'Antico testamento e dalla liturgia. Colpiscono particolarmente l'alternarsi di sezioni polifoniche con altre di forte impatto sonoro, con anche richiami operistici. La sapiente orchestrazione musicale, che prevede un organico di grande orchestra, accompagna con maestria sia le parti corali che le parti solistiche, sottolineate da una grande cantabilità. L'orchestra, i solisti ed il coro, hanno interpretato con particolare sensibilità questa composizione, mettendo in risalto la tensione, la drammaticità e il dolore che la musica ha saputo esprimere.



Il programma di sala riportava poi, per ogni singola parola, un breve pensiero che Padre Mario Chiodi ha voluto regalare alla Schola Cantorum. (Il testo, come preghiera, è riportato in altra parte di questo libretto).

Il concerto si è infine concluso con l'esecuzione del brano **PANIS ANGELICUS** per soli, coro e orchestra, forse la più conosciuta

composizione di C. Franck. Scritto nel 1872 come brano separato, fu poi incorporato nella sua "Messe Solennelle n. 12". Il testo è tratto dall'inno latino "Sacris solemniis" di San Tommaso d'Aquino.

La Schola Cantorum del Santuario di Rho era accompagnata dall'**orchestra sinfonica "Giulio Rusconi"** di Rho, e da 3 solisti: **Eleonora Boaretto** soprano, **Riccardo Benlodi** tenore e **Luciano Andreoli** basso, con la direzione del M<sup>o</sup> **Achille Nava**.

La conclusione del concerto è stata accolta da un lungo applauso e molti presenti hanno manifestato un commosso e particolare apprezzamento sia per la scelta musicale che per la brillante esecuzione dei solisti, dell'orchestra e del coro.



## **“LE SETTE PAROLE DI CRISTO IN CROCE”** di C. Franck

Commento di Padre Mario Chiodi.

### *Prologo: O vos omnes (soprano solo)*

O voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore che, Signore, mi rende desolata tutto il giorno afflitta da tristezza. Non mi chiamate Noemi (mia dolcezza), chiamatemi Mara (amarezza).

*Se dalla Croce Cristo parla e dice le sette parole, anche Maria dal Calvario, sotto la croce di Gesù, parla e aggiunge volontariamente il suo immenso dolore a quello del Figlio: così la misura della redenzione e dell'amore è colma.*

### *1° parola: Pater, dimitte illis (coro)*

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. Crocifissero Gesù e i due ladroni, uno a destra e l'altro a sinistra, e Gesù diceva: Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. E' stato annoverato tra gli empi, mentre Egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

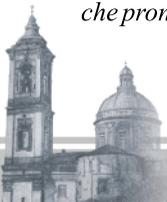
*Gesù, dal vertice della sua sofferenza, guarda con occhio di comprensione e di incredibile amore i suoi crocifissori, che pure si accaniscono contro di Lui. E' possibile “amare i nostri nemici e fare del bene a quelli che ci odiano?” Il Signore nel Vangelo lo dice, e sul Calvario lo fa.*

### *2° parola: Hodie mecum eris in paradiso (tenore e basso soli)*

In verità ti dico: oggi sarai con me in paradiso.

Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.

*Mirabili le parole di Gesù al Ladrone: “In verità ti dico”: che giuramento! “Oggi”: che prontezza! “Tu sarai con Me”: che compagnia! “In Paradiso”: che premio!*



### **3° parola: Mulier, ecce filius tuus. (basso, soprano, tenore soli e coro)**

Donna, ecco tuo figlio. Oh, quanto triste e afflitta fu la benedetta Madre dell'Unigenito! Chi non piangerebbe al vedere la Madre di Cristo in tanto supplizio? Chi non si rattristerebbe al contemplare la pia Madre dolente accanto al figlio?

*Maria è il dono supremo che Gesù fa a noi dalla croce. E noi, accogliendola nella nostra casa, la amiamo e la trattiamo come si fa con la mamma. Il nostro cuore è dunque consolato e sereno.*

### **4° parola: Deus meus (coro)**

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? I miei amici si sono allontanati come estranei e quelli che mi conoscevano mi hanno dimenticato.

*Neppure la drammatica sensazione dell'abbandono di Dio è stata risparmiata a Gesù. Egli è dunque un Uomo vero, completo, vicino ad ogni uomo che patisce e che muore. La risurrezione darà piena risposta a ogni "perché".*

### **5° parola: Sitio! (basso solo e coro)**

Ho sete! Gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Anche i soldati gli porgevano dell'aceto e lo deridevano dicendo: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso." Popolo mio, che male ti ho fatto? In cosa ti ho contrariato? Rispondimi! Io ti ho guidato fuori dall'Egitto e tu hai preparato la croce al tuo Salvatore.

*La sete di Gesù è sete fisica, come si può facilmente capire. Ma c'è in Lui anche un'altra sete: Egli ha sete di anime sante, ha sete di persone che vogliono bene a Dio, ha sete di un mondo migliore, ha sete di te.*

### **6° parola: Consummatum est (tenore solo e coro)**

Tutto è compiuto! E, chinato il capo, spirò. Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, non vivendo più nel peccato, vivessimo per la giustizia.

Veramente egli si è caricato delle nostre sofferenze, dalle sue piaghe noi siamo stati guariti.

*La missione di Gesù è compiuta, è ormai completa, senza sconti e senza diminuzioni. Il Padre gli ha dato un compito: offrire salvezza al mondo. Egli ha risposto con un "sì" totale; da questo "sì" siamo stati salvati.*

### **7° parola: Pater, in manus tuas (tenore solo e coro)**

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Tu sei mio Padre, mio Dio, e roccia della mia salvezza.

*La fiducia nel Signore, l'affidamento nelle sue mani, che a volte ci sembra tanto difficile, è il punto culminante della vita di Gesù e della nostra. Ripetiamolo spesso: "O Dio, mi affido a te".*



*10 aprile - Domenica delle Palme*



*17 aprile - Pasqua*



*22 aprile - Giubileo dei Bambini*



*"Questa è la casa di Dio, la porta del cielo"*

11 marzo 2012



# *Pasqua 2022*

## *Via Crucis di Gioventù Studentesca in Santuario*



“Questa è la casa di Dio, la porta del cielo”

Marcello 25.16



*22 aprile - Solennità della Lacrimazione,  
solenne Pontificale presieduto dal Card. Angelo Bagnasco*



*19 giugno Solennità del Corpus Domini, solenne Pontificale presieduto  
dal Card. Francesco Coccopalmerio e 60° di ordinazione sacerdotale*



*Giugno 2022 Mostra in Penitenzieria "Antico e Nuovo"*



*Giugno 2022 Esercizi dei candidati al sacerdozio e loro Giubileo*



*26 giugno Solennità del Sacro Cuore,  
processione Eucaristica presieduta da Padre Ilario Rudello*



*26 Giugno Solennità del Sacro Cuore, solenne Pontificale  
presieduto dal Vescovo Luca Raimondi e anniversari sacerdotali dei Padri*



*14 settembre 2022 raduno e Giubileo dei Diaconi permanenti della diocesi con l'arcivescovo Ecc. Mario Delpini*



*12 ottobre Giubileo della comunità delle suore di Agrate Brianza*





*"Questa è la casa di Dio, la porta del cielo"*  
(Genesi 28,16)



*06 novembre 2022 Solennità di Cristo Re solenne pontificale con la presenza del cardinale Oscar Cantoni vescovo di Como*



*14/15/16/ novembre 2022 esercizi spirituali per giovani predicati dall'arcivescovo Ecc. Mario Delpini*



*12 novembre Solenne messa vigiliare di inizio Avvento, presieduta da Mons. Ivano Valagussa Vicario episcopale per il clero*



*27 novembre 2022 III° domenica di Avvento e festa dell'arma dei Carabinieri "Virgo Fidei" presieduta da Mons. Gianantonio Borgonovo arciprete del Duomo*



### **Servizio nella casa di Dio**

Un servizio ai fedeli per ascoltare, vedere e gustare la bellezza del pregare insieme

*“Questa è la casa di Dio, questa è la porta del cielo”.....*

Le parole che ci accolgono ogni volta che varchiamo la soglia del nostro Santuario e che abbiamo sentito risuonare molte volte durante le numerose celebrazioni svoltesi in questo anno giubilare, sono diventate per noi lettori e ministranti un invito costante ad essere sempre più consapevoli della bellezza del servizio che siamo chiamati a svolgere. Siamo infatti a **servizio** nella Casa di Dio ed **entriamo e abitiamo** il suo Cielo! Che dono grande!!



Dono che tuttavia sollecita ad essere, noi per primi, lettori “attenti” perché la Parola letta giunga al cuore di coloro che vivono la celebrazione e ministranti “solleciti” perché i gesti che accompagnano la liturgia aiutino ad entrare nel Mistero di Cristo che viene celebrato. Abbiamo un gran bisogno di vivere funzioni “belle” perché i fedeli non solo *ascoltino* e *vedano* ma *gustino* anche la bellezza del pregare insieme e si sentano davvero a “*casa loro*” accolti e abbracciati dalla Madre.

In questo anno abbiamo incontrato tante persone, gruppi, associazioni e per loro abbiamo “letto” e “servito” ma soprattutto abbiamo condiviso le loro intenzioni di preghiera, ascoltato le loro testimonianze, insieme nel silenzio e nel raccoglimento del cuore abbiamo contemplato i Misteri di Cristo nell'Adorazione Eucaristica.

Abbiamo vissuto tanti momenti che hanno accresciuto il nostro desiderio di pregare e pregare bene, di rinnovare il nostro sì come Maria, “*l'orante perfetta*”, per tornare ad affidarci a Dio Padre e a suo Figlio Gesù aiutati da Lei e trovare così nuova forza ed entusiasmo per annunciare e testimoniare con gioia il loro Amore.



### Servizio Accoglienza

L'Accoglienza è occasione di testimonianza. Chiunque entra in Santuario ed in Collegio deve fare esperienza di accoglienza...

Gli eventi durante questo Giubileo 2021 -2022 sono stati tantissimi ed in particolare, S. Messe, funzioni cittadine di preghiera e pellegrinaggi con la presenza di molti Vescovi della Chiesa italiana. L'evento più importante per noi è stato, il 2 Giugno 2022, la recita del Santo Rosario con i componenti del Servizio di Accoglienza della Diocesi milanese e il nostro Arcivescovo Monsignor Mario Delpini.



Ci sono tre parole che vengono alla mente ripensando all'esperienza del servizio accoglienza durante questi ultimi due anni: sono Amicizia, Bellezza e Appartenenza. È nata infatti un'amicizia semplice con i colleghi del servizio, che si è approfondita col tempo ed è andata ben aldilà del solo operare all'interno del Santuario.

C'è stata poi la bellezza dei volti dei fedeli, visti forse anche con una prospettiva e un'attenzione diverse, che ci hanno testimoniato quella fede multiforme che viene a rinfrancarsi e a confermarsi nella Casa del nostro Santuario.

Infine la contiguità cordiale con i padri e la bellezza del Santuario ci hanno resi più consapevoli della nostra appartenenza a una storia secolare che, da un lato, ci ha generati e che, a Dio piacendo, continuerà ben dopo di noi. Di tutto questo non possiamo che essere grati.

Le parole di padre Patrizio ci sostengono continuamente:

*“ ....Il servizio che svolgiamo è occasione di testimonianza. Chiunque entra in Santuario ed in Collegio deve fare esperienza di accoglienza e di conforto. Il motto che abbiamo scelto per il Giubileo: “Questa è la casa di Dio, questa è la porta del cielo”, ispiri gli atteggiamenti e le parole così che tutti, incontrando noi, sperimentino qualcosa dell'Amore di Dio e della sollecitudine materna di Maria!”*



# **Un'esperienza nell'anno del Giubileo**

*Giulio Civillini*

**Un giovane che, nell'anno santo del Santuario di Rho, ha scoperto il Santuario**

Sono un ragazzo nato e residente a Rho e sono sempre stato legato al nostro Santuario dell'Addolorata, ma in quest'anno così speciale, in cui abbiamo ricordato il 500° anniversario del “Gesio” e il 100° dell'elevazione a Basilica Romana, il mio rapporto con questa bellissima chiesa è cambiato in modo sorprendente.

In precedenza, frequentavo il Santuario saltuariamente, a volte per ricevere il sacramento della confessione, che amavo vivere con il carissimo Padre Angelo Sala, a cui ero molto affezionato, a volte per la messa domenicale, soprattutto in estate.

Ma le mie visite non erano più di una decina all'anno.

Curiosamente, è stata una mia grande passione a farmi avvicinare al Santuario: la musica.

Una svolta decisiva è infatti avvenuta una sera dello scorso maggio, quando, dopo aver suonato il bellissimo organo, alcuni dei padri Oblati, apprezzando il mio modo di fare musica, mi hanno chiesto se fossi stato disponibile a tornare ogni tanto.

In quell'occasione si cantò un brano per me nuovo, l'inno giubilare del Santuario, che inizia così: “Questa è la casa di Dio, questa è la porta del cielo”. Sono parole che mi sono rimaste impresse e ogni volta che entro in Santuario, le ripeto tra me e me.

Sono poi tornato a suonare sempre più spesso e, piano piano, mi sono sentito parte di una grande famiglia, accolto dai Padri e da tutte le belle persone che il Signore mi ha fatto incontrare nella sua casa. Dopo aver animato qualche messa domenicale la scorsa estate, ho prestato servizio anche ad alcuni primi sabati del mese e a qualche vespro solenne. Un'esperienza per me molto bella, però, è stata poter suonare tutte le mattine per una settimana intera, accompagnando le celebrazioni presiedute da Mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, che nel mese di agosto ha tenuto presso il collegio degli Oblati gli esercizi spirituali.

Ho avuto modo di conoscerlo da vicino dopo le funzioni: non avevo mai parlato così a lungo con un vescovo!



# Pellegrinaggio a piedi Corbetta-Rho e mostra sul Duomo di Milano

Oscar Cozzi

**Sabato 17 settembre 2022, in occasione dell'Anno Giubilare del Santuario di Rho**, si è tenuto il XIV pellegrinaggio a piedi dal Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Corbetta a quello della Madonna Addolorata di Rho. Tema di questo pellegrinaggio la lettera pastorale dell'Arcivescovo Mario Delpini per l'anno pastorale 2022-23: Kyrie, Alleluia, Amen: Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù.

È stato un gesto di fede popolare, aperto a tutti, che ha fatto rivivere un'antica tradizione della nostra città.

Il cammino, scandito dalla preghiera, dal canto e dal silenzio, si è svolto attraverso 21 chilometri di piste ciclabili e sentieri di campagna, sostando per alcuni minuti in alcuni punti significativi della tradizione religiosa della nostra terra. Così più di 600 persone hanno sfilato nelle nostre campagne e nei paesi verso l'abbraccio di Colei che è eternamente giovane e che li aspettava, tutti, uno ad uno.





Con la mostra “Ad Usum Fabricae. L'infinito plasma l'opera: la costruzione del Duomo di Milano”, si è inteso presentare il secolare cantiere del Duomo di Milano, raccontando le storie di uomini e donne che hanno dato il loro contributo all'impresa e il ruolo fondamentale che questa ebbe per la vita sociale ed economica della città. La mostra, esposta nella splendida “location” del quadriportico del Collegio dal 10 settembre al 9 ottobre, ha avuto una speciale attenzione ai giovani,

in particolare al mondo della scuola, che ha partecipato con grande entusiasmo e disponibilità. Più di 3000 visitatori hanno accettato l'invito a visitare la mostra.



### *I numeri della mostra*

Numero giorni di esposizione della mostra:	32
Visitatori, presenze complessive:	3000
Visite guidate complessive:	105
Guide volontarie adulti:	15
Guide studenti scuola secondaria di II° grado	40



*I Padri Oblati Missionari sono sacerdoti diocesani che ad un certo punto del loro ministero hanno scelto liberamente di vivere in comunità e di dedicare la propria vita alla predicazione della Parola. Nella vita dei Padri Oblati Missionari di Rho elementi centrali sono lo studio e la preghiera. Entrambi sono necessari per la ricerca di una forma di predicazione robusta, solida, con riferimenti alle Sacre Scritture e al Magistero della Chiesa. Il legame con il Santuario di Rho ha un significato profondo. Qui, i Padri Oblati non hanno parrocchia. Questo permette loro di dedicarsi completamente al ministero itinerante della predicazione e al ministero della Riconciliazione.*



## **COME AIUTARE IL SANTUARIO**

- Si può consegnare direttamente l'offerta al Padre Superiore o all'economo.
- Si può effettuare un bonifico bancario a beneficio del **COLLEGIO OBLATI MISSIONARI c/o INTESA SANPAOLO FIL. 55000 - IBAN: IT94A0306909606100000014848**  
Per chi è titolare di Partita Iva le offerte documentate (mediante assegno o bonifico bancario con la causale "Offerta Liberale") sono detraibili fino al 2% del reddito di impresa.
- Si può lasciare una disposizione testamentaria a beneficio del Collegio Oblati Missionari di Rho, specificando "per le sue attività istituzionali".

---

**Questo libretto è stato realizzato grazie al contributo di un benefattore del Santuario dell'Addolorata di Rho**

---

### **COLLEGIO OBLATI MISSIONARI**

Corso Europa, 228 - 20017 Rho (MI)  
Telefono: +39 02 93208011 Fax +39 02 93208099  
E-mail: [info@oblatirho.it](mailto:info@oblatirho.it) Sito Web: [www.oblatirho.it](http://www.oblatirho.it)